

Giorno & NOTTE

L'ultima volta che era stato a Treviso era venuto a vedere la mostra sugli Impressionisti di Marco Goldin a Casa dei Cararresi. Ieri ci è tornato, invece, attirato da una viola mammola. Antonio Ricci, "mente" di *Striscia la notizia*, e la moglie Silvia Arnaud nel 2006 hanno salvato dalla speculazione edilizia - coinvolgendo una cordata di amici - uno dei più importanti giardini storici della Liguria: Villa della Pergola ad Alassio, costruita alla fine del XIX secolo. E da questa primavera tra la collezione dei glicini (26 varietà) e quella degli agapanto (ben 400), messa a dimora tra terrazze e pergole, ci sarà anche la piccola e profumata viola mammola "Silvia", creata dal vivaio di Pier Luigi Priola di Treviso (ma anche lui di origine ligure, da Bordighera) che l'ha dedicata proprio alla signora Ricci per premiare il suo grande impegno profuso nella cura e nella salvaguardia delle bellezze storiche e paesaggistiche della riviera ligure. Una viola dallo stelo molto più corto, di colore rosa scuro, con il fiore più protetto dalle foglie, che è stata consegnata ufficialmente ieri mattina a Silvia Arnaud nel corso dell'inaugurazione dell'iniziativa "I giorni delle viole", che richiama ogni anno nel secondo weekend di marzo molti appassionati di floricultura nel vivaio di Strada delle Acquette. La madrina della nuova viola si è detta inorgogliata dall'onore di avere dato il proprio nome ad un fiore che, fino alla fine degli anni '70, era coltivato profusamente nella zona di Albenga, ed acquistato a mazzetti nei mercati quando era bambina insieme alla sua mamma. «Ma questa dedica», ha detto anche Silvia Arnaud, «soprattutto ci premia della follia di avere sottratto alla speculazione edilizia 22 mila metri quadrati di giardini nella collina di Alassio, già devastata di suo da anni. Abbiamo salvato le due belle ville inglesi ed il parco, che abbiamo fatto rinascere dopo sei anni di lavoro, grazie anche alla collaborazione di Paolo Pejrone. Ho imparato molte cose dagli amici vivaisti, tra cui Priola, con cui abbiamo collaborato. Condividendo tutto con mio marito». Ed Antonio Ricci, che ironicamente si è detto meravigliato di essere avvicinato ad una mammola, ha così sottolineato il suo intervento nel salvataggio di Villa della Pergola: «Ho voluto impegnarmi in una nuova provocazione. Cercare di dare un



Da sinistra Pier Luigi Priola, Silvia Arnaud con la viola a lei dedicata, Antonio Ricci e la signora Priola

Antonio Ricci «Il mio impegno contro il degrado»

L'autore di "Striscia" a Treviso con la moglie a cui Priola ha dedicato la nuova viola "Silvia"

esempio per ribellarci al degrado. Dare un segno positivo, rispondere al brutto con il bello. Anche se penso che quelli che vivono nei posti più belli spesso non sono tutti persone per bene. Abbiamo cambiato il senso di una speculazione ed ora Villa della Pergola è aperta al pubblico con visite guidate». L'impegno di Ricci per la tutela e la valorizzazione del patrimonio italiano è trasferito anche nella filosofia di *Striscia*, per avvicina-

re soprattutto il pubblico più giovane a queste tematiche: «Abbiamo aiutato il FAI a svecciarci, mettendo vicino al suo vicepresidente Marco Magnifico quel pazzo di Brumotti, che gli fa fare le cose più incredibili. Ma così tanti giovani si sono avvicinati a questo mondo e si prestano con entusiasmo a dare un mano nel corso delle Giornate del FAI». Ed ai giornalisti che gli chiedono, fuor di cerimonie, la sua visione sulle ulti-

mi vicissitudini politiche della Lega, Ricci risponde: «Zaia è uno sempre sotto i riflettori, molto strutturato; Salvini è un pò un Gabibbo, mentre il sindaco Tosi è il meno esposto mediaticamente, forse il più timido. Conoscendo i modi della politica, ero convinto che alla fine un accordo lo avrebbero trovato. Questo strappo invece mi ha stupito. Ed ora sono molto curioso di vedere come andrà a finire».

(c.s.)